

MODALITÀ, CRITERI E SUB CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI NELL'AMBITO DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI "CENTRO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE" PER MINORI E DEI SERVIZI "CENTRO DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE" AI SENSI DELL'ART. 36 BIS DELLA LEGGE PROVINCIALE 27 LUGLIO 2007, N. 13

1. Ogni partecipante presenta un progetto relativo a ciascun ambito territoriale a cui ha interesse a partecipare, che descrive il contenuto dei Servizi che intende svolgere; si precisa che ad ogni ambito territoriale corrisponde un progetto ed una relativa domanda.
2. Il Progetto va articolato in più voci, corrispondenti ai seguenti criteri di valutazione:
 - A. **ESPERIENZA MATURATA DAL PROPONENTE E CONOSCENZA DEL CONTESTO TERRITORIALE**
 - B. **STRUTTURA MESSA A DISPOSIZIONE DAL PROPONENTE**
 - C. **PROGETTO DEI SERVIZI "CENTRO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE" E "CENTRO DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE"**
 - D. **COINVOLGIMENTO VOLONTARI E INCLUSIONE SOCIALE**
 - E. **PIANO PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI**
 - F. **TUTELA, BENESSERE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI**
 - G. **CERTIFICAZIONI**
 - H. **MISURE MIGLIORATIVE DEI SERVIZI**
2. Nella compilazione delle singole voci del Progetto, il proponente deve osservare i limiti di spazio assegnati (= numero massimo di parole, spazi esclusi). Le parti in esubero rimangono escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati se non specificatamente richiesti.
3. Il punteggio relativo alla voce di cui alla lettera A1 è assegnato su base tabellare, in relazione all'entità del criterio indicato dal proponente.
4. Per le rimanenti voci, il punteggio discrezionale equivale alla somma dei punti parziali attribuiti a ciascuna sotto-voce. La **Commissione attribuirà il punteggio** tenuto conto della qualità dei contenuti delle proposte e, in particolar modo, valutando:
 - a) il grado di completezza, sviluppo, precisione e approfondimento;
 - b) il grado di coerenza tra metodo e strumenti indicati dal proponente;
 - c) l'efficacia rispetto alle finalità e ai bisogni;
 - d) la fattibilità di quanto descritto in relazione alle scelte organizzative predisposte.

A ciascuno degli elementi, cui è assegnato un punteggio discrezionale, è attribuito un coefficiente sulla base del seguente metodo: la Commissione Giudicatrice, dopo attenta lettura e confronto comparativo dei progetti in gara, provvederà all'unanimità all'attribuzione dei punteggi parziali

assegnando, ad ogni singola offerta per ciascun criterio un giudizio cui corrisponde un coefficiente compreso tra 0 e 1. Tale punteggio verrà attribuito come segue:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE	CRITERIO DI GIUDIZIO
Eccellente	1,0	è ragionevolmente esclusa la possibilità di soluzioni migliori. Contenuti esaurienti e approfonditi, descritti in modo chiaro, completo e dettagliato e/o quantitativamente/qualitativamente molto consistenti, articolati e rispondenti rispetto ai criteri specificati, connotati da concretezza, realizzabilità, efficacia ed innovatività, coerenti e aderenti alla realtà territoriale, di alto interesse e alta utilità per la Comunità.
Ottimo	0,8	aspetti positivi elevati e buona rispondenza alle aspettative. Contenuti adeguati, descritti in modo chiaro e articolato e/o quantitativamente/qualitativamente abbastanza consistenti, per la maggior parte articolati e rispondenti ai criteri specificati, connotati da concretezza e realizzabilità, in maggioranza coerenti e aderenti alla realtà territoriale, di interesse e utilità per la Comunità.
Buono	0,6	aspetti positivi evidenti ma inferiori a soluzioni ottimali. Contenuti sufficienti, descritti in modo chiaro e articolato e/o quantitativamente/qualitativamente moderatamente consistenti, e ai criteri specificati, connotati da concretezza e realizzabilità, in parte coerenti e aderenti alla realtà territoriale, di interesse e utilità per la Comunità.
Discreto	0,4	aspetti positivi, comunque, apprezzabili e di qualche pregio ma al di sotto delle aspettative. Contenuti pertinenti, anche se essenziali descritti in modo abbastanza chiaro e ordinato ma quantitativamente/qualitativamente poco consistenti, di limitato interesse e limitata utilità per la Comunità.
Modesto	0,2	aspetti positivi appena percepibile e molto al di sotto delle aspettative. Contenuti limitati, articolati in modo frammentario e/o quantitativamente/qualitativamente poco consistenti, carenti, non coerenti e non aderenti alla realtà territoriale, di non interesse e non utilità per la Comunità.
Irrilevante	0,0	nessuna proposta o proposta giudicata non pertinente rispetto a quanto richiesto.

Il coefficiente così ottenuto verrà moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile al criterio di riferimento e la somma dei singoli calcoli darà il punteggio totale parziale per l'offerta tecnica. Nella determinazione dei punti per ogni criterio e per il punteggio totale parziale, si terrà conto esclusivamente delle prime due cifre decimali, arrotondando il secondo decimale all'unità superiore qualora il terzo decimale sia uguale o superiore a 5.

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
A	ESPERIENZA MATURATA DAL PROPONENTE E CONOSCENZA DEL CONTESTO TERRITORIALE	10
A.1 (tab)	Si valuta l'esperienza del proponente in base ai mesi continuativi di gestione effettuata di servizi territoriali per minori "Centro socio educativo territoriale" e di "Centro di aggregazione territoriale" (oltre i 36 mesi richiesti come requisito di partecipazione).	5

	Attribuzione di un punto per ciascun anno documentabile di esperienza continuativa fino ad un massimo di 5 punti.	
A.2	Si valuta la conoscenza del contesto socio-territoriale della Comunità delle Giudicarie.	5
Per A2. Il testo deve avere una lunghezza complessiva di non oltre 1.000 parole; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 10 punti.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
B	STRUTTURA MESSA A DISPOSIZIONE DAL PROPONENTE	10
B.1	STRUTTURA Il proponente descrive le strutture messe a disposizione. Sono valutate le caratteristiche dell'alloggi messi a disposizione dal proponente, quali sedi dei "Centri socio educativi territoriali", e "Centri di aggregazione territoriale", la loro collocazione in riferimento ai quattro ambiti del territorio della Comunità delle Giudicarie nonché la durata della disponibilità medesima.	5
B.2	SPAZI LAVORI DI GRUPPO Il proponente descrive la presenza di spazi adeguati al lavoro di gruppo e sotto gruppi con la presenza di uno spazio esterno.	5
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 1.000 parole; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione. <u>Si chiede di allegare le planimetrie della struttura.</u> Punteggio massimo attribuibile 10 punti.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
C	PROGETTO DEI SERVIZI "CENTRO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE" E "CENTRO DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE"	45
C.1. a	PIANO DI INTERVENTO INDIVIDUALIZZATO E COINVOLGIMENTO BENEFICIARI NEL SERVIZIO "CENTRO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE" Il proponente descrive il/i metodo/i e gli strumenti di intervento presso i Centri per la presa in carico dei minori inviati dal servizio sociale e per favorire l'integrazione nel gruppo dei pari. La descrizione fa riferimento alla programmazione delle attività, alla personalizzazione degli interventi, all'individuazione dei risultati attesi e alle modalità di coinvolgimento dei minori e delle loro famiglie. Viene data particolare attenzione alla definizione degli obiettivi del percorso, alla sua durata, alle modalità e ai contesti di realizzazione.	15
C.1. b	PIANO DI INTERVENTO E COINVOLGIMENTO BENEFICIARI NEL SERVIZIO "CENTRO DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE" Il proponente descrive il metodo e gli strumenti di intervento presso i	

	Centri per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale con l'obiettivo di rendere protagonisti i giovani dei loro percorsi. La descrizione fa riferimento alla programmazione delle attività, alla attivazione di esperienze di cittadinanza attiva, all'individuazione dei risultati attesi in base ad una programmazione realizzata dal basso ed in modo partecipato.	
C.2	PIANO DELLE ATTIVITA' Il proponente descrive le attività che adotta nella definizione dei piani educativi, tenuto conto delle condizioni e delle aspirazioni dei beneficiari, delle finalità degli interventi e delle modalità di coinvolgimento per ciascun servizio. È inoltre valorizzata la varietà e differenziazione delle attività.	15
C.3	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE Sarà valutata l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa con riferimento alla specificazione delle finalità e obiettivi specifici, ai ruoli attribuiti e all'articolazione coerente del piano delle attività in base alla differenziazione degli interventi in entrambi i servizi.	10
C.4	LAVORO DI RETE CON I SERVIZI Viene valutata la completezza della proposta progettuale con riferimento al lavoro interprofessionale da realizzarsi sul territorio di competenza in sinergia con il servizio sociale e con i servizi socio sanitari e scolastici, con particolare riferimento al servizio di "Centro socio educativo territoriale".	5
Il testo deve avere una lunghezza complessiva di non oltre 5.000 parole comprensiva di tutti i sub criteri; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 45 punti.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
D	COINVOLGIMENTO VOLONTARI E INCLUSIONE SOCIALE	10
D.1	COINVOLGIMENTO VOLONTARI E INCLUSIONE SOCIALE Il proponente descrive le modalità di collaborazione con volontari e cittadini del territorio, al fine di favorire la solidarietà e l'inclusione in entrambi i servizi.	4
D.2	PARTENARIATO ESTESO CON LA COMUNITA' TERRITORIALE Il proponente descrive le modalità di coinvolgimento e collaborazione con la comunità territoriale, tenuto conto delle attività di gruppo con particolare riferimento alla collaborazione con le agenzie educative formali e informali del territorio, al fine di favorire la partecipazione attiva dei beneficiari alle opportunità comunitarie (in ambito sportivo, artistico, culturale ecc....). Viene inoltre considerata la numerosità e varietà dei soggetti partner attivabili a sostegno delle attività.	6
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 2.000 parole, con ripartizione del testo per ciascun sub criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 10 punti.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
E	PIANO PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI	5
	Sarà valutata la descrizione da parte del soggetto proponente delle procedure e degli strumenti con cui intende monitorare e verificare i livelli di servizio. Saranno valutati gli strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza.	
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 1.500 parole; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 5 punti.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
F	TUTELA, BENESSERE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI	8
F.1	PIANO PER LA FORMAZIONE, LA SUPERVISIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE Il proponente descrive il progetto di formazione/aggiornamento professionale, di sostegno psicologico e di supervisione professionale del personale, che intende realizzare, facendo particolare riferimento ai contenuti, ai temi, alle criticità dell'attività connesse alla tipologia dei Servizi e target dei beneficiari e alla coerenza con i bisogni formativi e di qualificazione del personale.	4
F.2	CONTENIMENTO DEL TURNOVER, GESTIONE SOSTITUZIONI E CONTINUITA' DEI SERVIZI Sono valutate le azioni finalizzate al contenimento del turn-over del personale impegnato nei servizi che il proponente intende realizzare.	4
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 2.000 parole, con ripartizione del testo per ciascun sub-criterio; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. Punteggio massimo attribuibile 8 punti.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
G	CERTIFICAZIONI	2
	È assegnato 0,5 pt per il possesso della certificazione Family Audit o equivalente (o aver effettuato domanda di certificazione), di ulteriori certificazioni e dell'accreditamento ad ulteriori aggregazioni funzionali o tipologie di servizio eccedenti a quella richiesta quale requisito di partecipazione, fino ad un massimo di 2 punti.	
Si dovrà produrre un elenco degli accreditamenti e delle certificazioni posseduti, con specificazione se si tratta di certificazione acquista o di domanda di certificazione. Punteggio massimo attribuibile 2 punti.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
H	MISURE MIGLIORATIVE DEI SERVIZI	10
	È valutata la capacità di proporre attività aggiuntive e migliorative oltre a quelle previste dal Catalogo.	
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 1.000 parole; le parti in esubero rimarranno escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati. <i>Punteggio massimo attribuibile 10 punti.</i>		

	TOTALE PUNTEGGIO ELEMENTI DI VALUTAZIONE A – B – C – D – E – F – G – H	PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE 100
--	--	------------------------------------